

VERSO LE ELEZIONI

IL SEMINARIO



**Matt Browne**  
«Sarebbe un peccato se tutti i loro alleati non facessero il possibile per portare avanti questo risultato di Renzi», dice Matt Browne, già consigliere di Blair e Obama



**Oliver Schmolke**  
Oliver Schmolke, consigliere presidente tedesco Steinmeier, parteciperà a un panel su «un nuovo inizio per la l'Europa»



**Peter Hummelgaard**  
La lunga esperienza di governo dei socialdemocratici scandinavi sarà portata da Peter Hummelgaard, del Partito socialdemocratico danese



**Andrew Kirton**  
Il segretario del Labour Party della Nuova Zelanda Andrew Kirton interverrà in dibattito con il direttore del Policy Network britannico Matthew Laza

re del Policy Network britannico Matthew Laza, e il presidente di Canada 2020, Tom Pitfield. Le conclusioni saranno affidate a Maria Elena Boschi.

Browne entra nel dettaglio delle idee che verranno discusse, partendo dall'economia: «L'Italia ha svoltato l'angolo e sarebbe un peccato tornare indietro. Ha potenzialità enormi, grazie alle sue risorse naturali. Non mi riferisco al petrolio o al carbone, ma alla creatività, la cultura e la capacità innovativa del suo popolo. E' la ragione per cui Google, Amazon e Apple hanno investito da voi. Bisogna incoraggiare queste qualità, proseguendo le riforme già avviate, e investendo in ricerca, l'innovazione, le infrastrutture digitali, la creazione di piccole e medie imprese». Sull'Europa, «è necessario cambiare il paradigma». Il primo problema è la percezione: «L'Europa non è Bruxelles. Bisogna portarla più vicina alla gente, facendo capire che è una grande opportunità. Per dimostrarlo, basta far notare i problemi in cui si dibatte la Gran Bretagna dopo la Brexit». Sul piano concreto, l'ex consigliere di Blair indica due punti: «Il primo è l'economia: bisogna spostare il focus dall'austerità, agli investimenti per la crescita. Il secondo sono le migrazioni: è indispensabile una maggiore condivisione dei pesi tra i partner europei». Anche sulla comunicazione Browne ha alcuni consigli da dare, in vista delle elezioni: «Il primo messaggio deve essere che l'Italia ha svoltato l'angolo, ha enormi potenzialità, e sarebbe un peccato perderle prendendo la decisione sbagliata. C'è molto di meglio da fare, che protestare e basta. Il secondo è che le altre coalizioni non hanno visione, a parte denigrare il paese. Il terzo è promuovere l'innovazione e combattere le fake news, educando il pubblico e responsabilizzando le grandi piattaforme digitali». Su questo punto da Empoli aggiunge una riflessione cruciale per l'Italia: «Le fake news funzionano perché rispondono alla visione che le persone hanno della realtà: sono false, ma dicono ciò che vogliono sentire. Noi rischiamo di dare notizie vere, ma su una visione non convincente. Dobbiamo ripartire da qui. Individuare le idee per una visione che convinca, e poi promuoverla con una comunicazione vera ed efficace».

# Progressisti in missione a Roma

## “Sosteniamo la campagna di Renzi”

Il consigliere di Obama: grazie a lui e Gentiloni l'Italia ha svoltato

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A NEW YORK

«La comunità progressista globale investe su Pd e su Matteo Renzi. Grazie a lui, e ora al governo Gentiloni, l'Italia ha svoltato l'angolo. Sarebbe un peccato se tutti i loro alleati non facessero il possibile per portare questo risultato al livello successivo». Matt Browne, già consigliere di Blair e Obama, spiega così il seminario che «Global Progress» ha organizzato venerdì prossimo a Roma, insieme all'acceleratore di idee «Volta» guidato da Giuliano da Empoli. «Noi - spiega da Empoli - siamo gli unici che vogliono dare una rappresentazione ottimistica e positiva del futuro, contro forze apocalittiche. Lo scopo dunque è discutere idee concrete, e come comunicarle, per produrre sicurezza e stabilità nei cittadini impauriti».

Il seminario si intitola «The future is no longer what it was», il futuro non è più ciò che era. «L'approccio fideistico dell'élite - spiega il ceo di Volta - non ha funzionato: fidatevi di noi, andrà tutto bene. Questo atteggiamento un po' naif si è scontrato con la reazione populista, e non basta più a raccogliere consenso. Serve un cambio di prospettiva su cose concrete».



UFFICIO STAMPA PARTITO DEMOCRATICO/ANSA

**L'ex premier e il robot**  
Matteo Renzi durante la visita al dipartimento di robotica dell'Università di Pisa

Per trovare le risposte, il seminario sarà articolato in tre sessioni. La prima, «Innovazione dopo il populismo», sarà introdotta dal consigliere di Renzi, Marco Simoni. La seconda, «Un nuovo inizio per l'Europa», sarà avviata da Federico Sarica, e parteciperanno Sandro Gozi,

Peter Hummelgaard del Partito socialdemocratico danese, e Oliver Schmolke, consigliere presidente tedesco Steinmeier. La Terza, «Dove i progressisti vincono», verrà moderata da Browne, con il segretario del Labour Party della Nuova Zelanda Andrew Kirton, il diretto-